



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione









Servizio Anticorruzione e Trasparenza

S.A.@T.

Ottobre 2008



Indice

-  1 - Come si colloca la nuova struttura
-  2 - Il contesto internazionale
-  3 - Assetto operativo
-  4 - Organizzazione e compiti
-  5 - I compiti in dettaglio
-  6 - Sintesi dei compiti della nuova struttura
-  7 - Il programma operativo
-  8 - Lo staff



La nuova struttura

- Il decreto legge 112 del 2008, ha soppresso l'Alto Commissariato anticorruzione nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione della spesa pubblica e di riorganizzazione delle strutture amministrative con trasferimento delle funzioni al Dipartimento della Funzione Pubblica (DPCM 2 ottobre 2008).
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha istituito il **S.A.@T.** :
 - valorizzando l'esperienza fino ad ora maturata;
 - ponendolo al servizio anche del processo di trasparenza già avviato dal Governo;
 - garantendo la necessaria autonomia funzionale.



Il contesto internazionale

- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) sottoscritta a Merida nel 2003, obbliga ogni Stato ad istituire uno o più organi incaricati di prevenire la corruzione garantendone la necessaria indipendenza.
- Consiglio d'Europa: Group of States against Corruption (GRECO).
- OCSE: gruppo di lavoro contro la corruzione (WGB).

Art. 6 UNCAC - Preventive anti-corruption body or bodies

1. Each State Party shall, in accordance with the fundamental principles of its legal system, ensure the existence of a body or bodies, as appropriate, that prevent corruption by such means as: (a) Implementing the policies referred to in article 5 of this Convention and, where appropriate, overseeing and coordinating the implementation of those policies; (b) Increasing and disseminating knowledge about the prevention of corruption.

2. Each State Party shall grant the body or bodies referred to in paragraph 1 of this article the necessary independence, in accordance with the fundamental principles of its legal system, to enable the body or bodies to carry out its or their functions effectively and free from any undue influence. The necessary material resources and specialized staff, as well as the training that such staff may require to carry out their functions, should be provided.

3. Each State Party shall inform the Secretary-General of the United Nations of the name and address of the authority or authorities that may assist other States Parties in developing and implementing specific measures for the prevention of corruption.

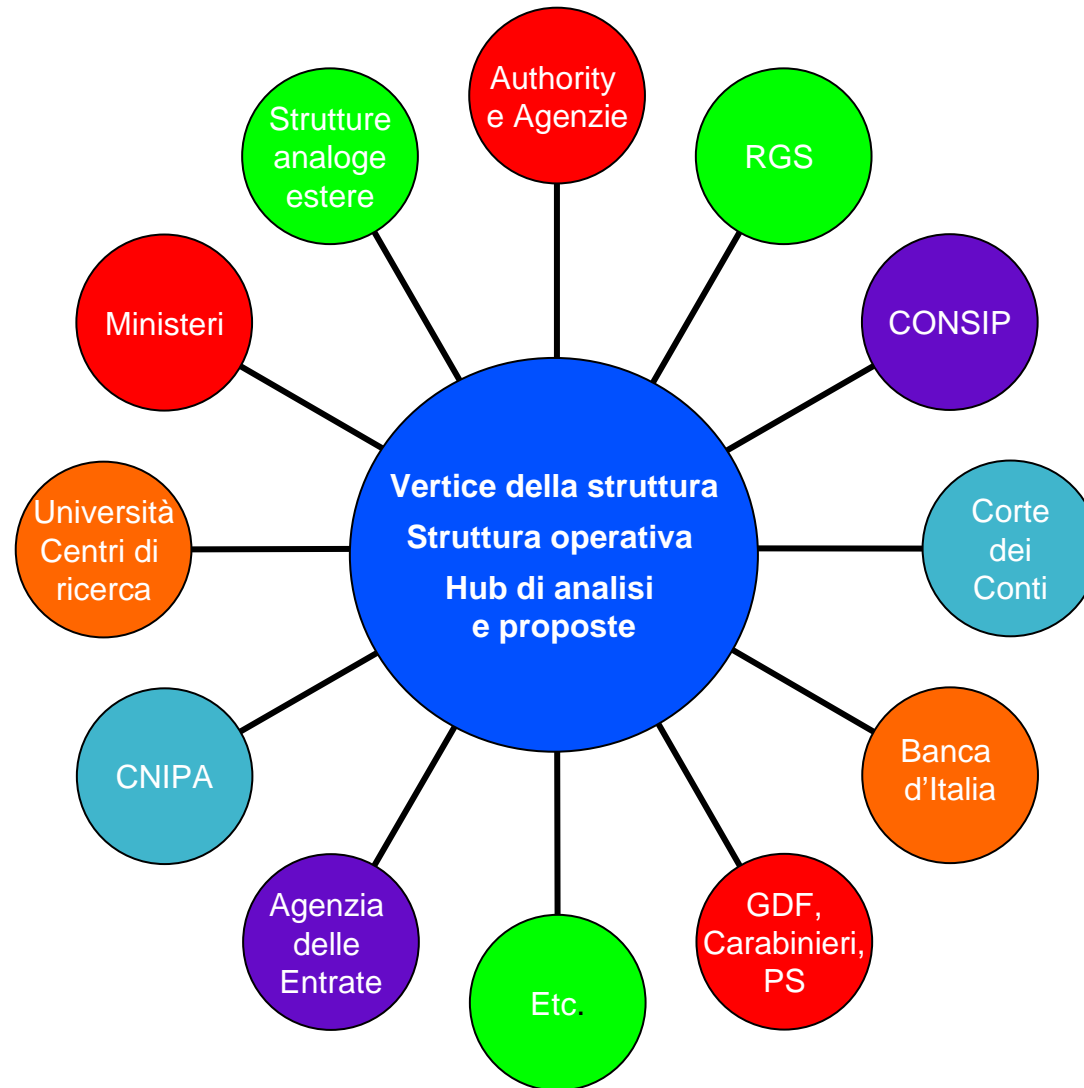


Assetto operativo

- Una struttura operativa, snella e marcatamente tecnica, che combina capacità e professionalità diversificate e complementari.
- Un centro (HUB) che catalizza e coordina il lavoro svolto da altri soggetti pubblici (SPOKE) istituzionalmente competenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- Una struttura che:
 - supporti concretamente l'azione delle Pubbliche Amministrazioni impegnate a contrastare questo fenomeno, che drena risorse e mortifica il PIL;
 - crei e consolidi un nostro presidio credibile ed in linea con le principali convenzioni internazionali in materia.



Organizzazione e compiti





I compiti in dettaglio

Analisi, studi e indagini
su corruzione e altre
illiceità nella P.A.



**Mappatura nella
Pubblica
Amministrazione**



**Relazione del
Ministro al
Parlamento sulla
attività svolta**

**Piano annuale
nazionale per la
trasparenza dell'azione
amministrativa**



**Coordinamento con
altre amministrazioni per
sviluppare e
implementare politiche e
pratiche di prevenzione**

**Nuova governance
sulle pubbliche
amministrazioni**



**Proposte al Ministro di
linee guida di
comportamento per le
pubbliche amm.ni**



Sintesi dei compiti della nuova struttura

- Indagini conoscitive all'interno della P.A. in settori specifici (sanità appalti, sistema degli acquisti, etc.);
- Analisi e studi su adeguatezza e congruità del quadro normativo e delle prassi;
- Emanazione linee guida alle P.A. (standard, programmi di internal auditing, adozione di codici etici, numeri verdi etc.);
- Monitoraggio procedure di spesa e dei tempi di pagamento;
- Collaborazione tecnologica con il CNIPA, finalizzata alla interconnessione di tutti i dati che confluiscono nella struttura;
- Collaborazione internazionale con i paritetici organismi impegnati nella lotta alla corruzione;
- Rappresentanza presso organizzazioni internazionali di settore espressamente competenti in materia di trasparenza e corruzione.



Il programma operativo

Entro i primi 6 mesi:

- Aggiornare la mappatura del rischio di corruzione e sua misurazione;
- Individuare e proporre:
 - linee guida di comportamento per le P.A. e I decisori politici;
 - programmi di Internal Auditing contro frodi e corruzione;
- Adottare strumenti di partecipazione dei cittadini e delle imprese (numero verde, siti per raccolta suggerimenti e segnalazioni).

Entro i successivi 6 mesi:

- Monitorare l'applicazione delle linee guida;
- Federare le reti esistenti e operanti in materia stipulando protocolli di collaborazione con altre amministrazioni (SPOKE);
- Segnalare all'attenzione degli organi competenti (magistrature e forze dell'ordine) I risultati emersi dall'attività svolta;
- Sviluppare l'integrazione tra le varie banche dati in materia di trasparenza e corruzione.



Staff

Giuseppe Meglio

Generale dell'Arma dei Carabinieri,
rappresentante presso le Istituzioni
internazionali

Luciano Hinna

Professore ordinario di
Economia aziendale, responsabile
dell'Hub e metodologie

Maurizio Bortoletti

Tenente Colonnello
dell'Arma dei Carabinieri

Antonio Naddeo

Capo del Dipartimento
della Funzione Pubblica

Giovanna Gemma

Dirigente generale, responsabile
area amministrativa

Struttura amministrativa

Esperti:

Elena Stanizzi, Consigliere TAR
Silvio Bonfigli, Magistrato Corte d'Appello